

## ***E' sbagliato non rimpiangere la perdita della mia verginità? Amo veramente questo ragazzo!***

Ho recentemente ricevuto una lunga e-mail da una ragazza che mi faceva la stessa domanda. Ma, prima della fine aveva scritto:

“Ogni giorno mi ritrovo a pensare a quello che ho fatto in diverse occasioni. Penso all’atto col quale ho infranto un comandamento, ho mentito ai miei genitori e ho fatto qualcosa di veramente stupido. Ogni volta che vado in oratorio o al gruppo dei giovani e salta fuori l’argomento del sesso mi sento come se stessero parlando direttamente a me e finisco con l’abbandonarmi all’idea di aver fallito nel rispettare gli insegnamenti della chiesa. Mi sorprende a pensare a come ho fatto a comportarmi come una squaldrina, benché sia stata solamente con un ragazzo. Qualche volta mi ritrovo a piangere di notte sforzandomi di capire come possa aver mai fatto una cosa così stupida. Dopo quasi un anno sono arrivata al punto di sentire che non posso perdonare me stessa”.

Considera che questa ragazza ha iniziata la sua e-mail chiedendo se fosse sbagliato non rimpiangere di aver perso la sua verginità. Se questo non è rimpianto, allora non so davvero cosa lo sia!

Quando una persona, presa dall’intensità dei sentimenti che ci possono anche accecare, vive una relazione sessualmente attiva, spesso non sente in quel momento alcun rimpianto nel fare certe cose a sfondo sessuale. Può persino aggrapparsi alla relazione, temendo che, se essa finisse, poi non riuscirebbe ad evitare enormi rimpianti.

L’assenza di rimpianto è qualche volta il segno della presenza della rimozione oppure la negazione della realtà. Il fatto che tu non senti rimpianti ora non è garanzia che non li avrai poi in futuro. Ma fino a quando tu vivi la purezza, avrai la garanzia di non avere rimpianti!